

Inaugurazione Anno scolastico 2009/2010

Buona sera a tutti!

Desidero, prima di iniziare questo mio intervento, invitarvi tutti ad alzarvi e a rendere onore alla bandiera, ascoltando e cantando insieme l'Inno di Mameli.

Grazie.

Questa inaugurazione dell'anno scolastico è, per forza di cose, una inaugurazione diverse dalle altre! Assumendo da quest'anno la presidenza dei due plessi scolastici, il "Piero Chiara" e l'"Arturo Ferrarin" ho voluto riunirli, pur mantenendo la precedente denominazione, sotto la sigla di *Istituti Vinci*. Non si tratta solo di orgoglio personale, ma anche e soprattutto di assunzione di responsabilità. Io come preside, anche nella nuova dizione di Coordinatore delle attività didattiche..., e mio figlio nella qualità di Amministratore unico, come si suol dire "ci mettiamo la faccia"! La mia lunga esperienza didattica, unita alle capacità amministrative di Vito Vinci, ampiamente dimostrate negli anni precedenti quando era già mio "braccio destro" nella precedente attività scolastica, costituiscono indubbiamente il valore aggiunto sui quali da quest'anno questi Istituti possono contare.

Non posso qui non ricordare la preside che mi ha preceduto, la prof. Maria Giovanna Belloni, che tanto impegno ha dedicato alla crescita di questa scuola; né posso dimenticare il fondatore della scuola, il prof. Discacciati, ancora nel ricordo di tanti docenti, un uomo che ha creduto prima di tutti nel futuro di questi indirizzi scolastici. Colgo qui l'occasione per salutare anche i figli del professor Discacciati, Diego, Danilo, Davide, con i quali continua una collaborazione, specialmente con mio figlio, e un'amicizia che si è consolidata negli anni.

Non desidero dilungarmi troppo, perché vorrei dare spazio anche alla prolusione dell'amico on. Marco Airaghi e ai saluti delle tante autorità convenute, ma alcuni punti importanti desidero enunciarli.

Arrivando in questa scuola, in punta di piedi...nessuno o quasi ne sapeva nulla... ho trovato proprio quello che speravo: una classe docente professionalmente preparata e consapevole del proprio ruolo.

Dei professori che amano la loro professione e che non vedevano l'ora di realizzare il proprio compito con nuovi strumenti didattici, con una nuova capacità e nuove competenze! Ecco, io spero proprio di poter fornire loro gli strumenti più adatti.

La Riforma scolastica che il ministro Gelmini sta per attuare potrà essere un ottimo strumento per svecchiare questo Paese, come può diventare uno strumento di impoverimento. Io credo proprio che sarà un'ottima occasione, invece, per chi crede – al di là di ogni considerazione - in questo mestiere, per chi non si trincerava dietro una posizione di comodo, del fare meno possibile tenuto conto della inadeguatezza degli stipendi.

Oggi si ha quasi paura di dire che la nostra è una missione! Lo è ancora, a maggior ragione per lo scarso riconoscimento sociale che ha sia il ruolo dell'insegnante che la scuola. Il nostro è un lavoro frustrante : noi dissodiamo il terreno, seminiamo, iniziamo a far crescere la pianta, ma i frutti non li vediamo mai. Le nostre piante fioriscono e vanno in giro per il mondo e crescono salde e vigorose se abbiamo saputo ben coltivarle. Ma per far questo ci vuole amore, ci vuole passione: bisogna crederci.

Per questo, per non cadere in una facile retorica fine a se stessa, ho voluto costituire una Carta dei valori cui voglio ispirare il lavoro nei nostri Istituti.

Noi vogliamo una scuola che educi:

- alla coscienza critica, alla capacità di analisi, di valutazione, in aperto contrasto con una società del superficiale;
- al senso del dovere e non solo del diritto;
- ad una cittadinanza consapevole, basata sul rispetto delle regole, della persona, delle idee e della proprietà altrui;
- al rifiuto del relativismo culturale, del conformismo, dell'appiattimento del senso comune;
- alla tutela delle tradizioni, dei valori, della nostra cultura, senza farne un'arma contro le culture diverse, ma un mezzo per la migliore comprensione di esse;
- alla meritocrazia.

Una Carta dei valori che è stata inserita nel POF, il Piano dell'Offerta Formativa, che tutti siamo impegnati a rispettare, docenti, alunni, famiglie.

A suggello di questa coscienza valoriale, già nel mese di agosto, appena entrati in questa scuola, e quindi in tempi non sospetti e senza tema di strumentalizzazioni, abbiamo collocato in ogni aula un crocifisso e un tricolore nazionale!

Gli *Istituti Vinci* si propongono, con l'apporto fondamentale dei propri docenti, di far tornare l'amore per lo studio, di ridare dignità e serietà alla scuola, di riscoprire i valori della persona in ogni alunno. Per questo dal prossimo anno è nostra ferma intenzione, se le famiglie crederanno nel nostro messaggio, ampliare l'offerta formativa non solo valorizzando molto di più il Liceo Linguistico e l'Istituto Tecnico Aeronautico, ma anche inaugurando il Liceo Scientifico "F. Tommaso Marinetti" e l'Istituto Economico Giuridico Aziendale "Sant'Agostino".

In un recente studio realizzato per Bankitalia dagli economisti Federico Cingano e Piero Cipollone, si sottolinea come i titoli migliori su cui investire per ottenere rendimenti elevati non siano le azioni e le obbligazioni ma i titoli di studio: diplomi, lauree e master rendono di più, a lungo ma anche a medio termine.

Al di là del piacere che possa dare questo riconoscimento, noi crediamo che la scuola non debba solo monetizzare quello che dà : noi insegnanti ci rivolgiamo al cervello ma soprattutto al cuore degli alunni. In questi *Istituti Vinci* crediamo che sia importante l'istruzione, ma che sia fondamentale l'educazione. E qui, senza voler fare il professore a tutti i costi, educazione la intendiamo nel suo più pieno senso etimologico di *educere*, tirar fuori. Tirar fuori la personalità di ogni allievo.

Per fare ciò bisogna crederci.

E noi ci crediamo, con i nostri dubbi, le nostre incertezze di uomini e donne che lavorano in questa scuola, ma uniti da un solo interesse : i nostri alunni!

Colgo l'occasione per salutare e ringraziare per la testimonianza data con la loro presenza le personalità, anche se si rischia sempre di saltare qualche nome. Mi perdoneranno quelli che non cito, ma sappiano che li ringrazio per l'adesione e per la simpatia che hanno mostrato per gli *Istituti Vinci* .

Ringrazio, quindi:

Gianfranco Bottini, Vicepresidente della Provincia di Varese

Nicola Mucci, sindaco di Gallarate

Paolo Caravati, vicesindaco di Gallarate

Avv. Giuseppe Marzullo, consigliere della Provincia di Milano

Dott. Sandro Sisler

Ten. Col. Ciorra, vice comandante Aeroporto di Cameri

NH Tenente Colonnello Francesco Sorvillo, Caserma Ugo Mara

Nino Caianello, Presidente AMSC di Gallarate

Alberto Armiraglio, Assessore Comune Busto Arsizio

Claudio Fantinati, Assessore alla Cultura, Busto Arsizio,

Maresciallo Francesco Caseri, Caserma dei Carabinieri, Busto Arsizio

Don Claudio Silva, parroco Beata Giuliana, Busto Arsizio.

Gli amici del Club Lion Legnano Castello, qui rappresentati dal Past President Massimo Monaco .

E tanti ancora...; ma prima di concludere permettetemi di ringraziare, e non sono ringraziamenti di circostanza, mia moglie, la prof. Mimma Basile, tutti i docenti e in particolar modo la prof. Patrizia Fontana, la nostra vicepresidente.

Un grazie particolare alla prof. Rosanna Ricciardi, che tanto si è adoperata per l'organizzazione di questa manifestazione, coadiuvata fortemente dal marito, l'arch. Alberto Riva, un amico da sempre e che tale si è dimostrato anche in questa occasione.

Grazie a tutti, alle Famiglie, agli alunni, al personale amministrativo, a tutti quelli che credono nella nostra scuola!